



Foto della Scuola: Archivio Contessa Antonia Raselli

PTOF

piano triennale dell'offerta formativa

2017/2020

Scuola dell'Infanzia "Brandolini Falier"
Via Ca' Giustiniani 33 - 31011 Villa d'Asolo (TV)
Tel. 0423 55716 - E-mail: info@maternavilladasolo.com
Decreto MIUR di Parità Scolastica n° 488/4997 del 28/02/2001

PREMESSA

La nostra Scuola nasce nel 1938 con il “lascito”, al Comune di Asolo, delle rendite e dei terreni da parte della N. D. Contessa Enrica Falier di Venezia.

In quell'epoca venne costruita l'attuale sede nella Frazione, allora chiamata Pradazzi, oggi Villa d'Asolo.

L'asilo infantile “Co. Giovanna Brandolini Falier”, intitolato alla zia defunta per espressa volontà della N.D., venne affidato alle Suore Maestre Dorotee di Venezia per le quali nella struttura venne costruito anche l'appartamento.

La scuola è sempre stata sostenuta dalla Comunità civile e Parrocchiale, gestita fino al 1962 dall'Amministrazione Comunale.

Il 25 marzo 1962 viene creata una Fondazione “Asilo Infantile Co. Giovanna Brandolini Falier” con sede in Pradazzi d'Asolo, IPAB, ed il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 componenti: il Parroco pro tempore della Parrocchia di Pradazzi e gli altri quattro consiglieri eletti dal Consiglio Comunale di Asolo.

Successivamente in data 29 ottobre 1997 viene trasformata in fondazione privata, sempre con la medesima denominazione, sotto il controllo della Regione Veneto con una nuova composizione del C. d. A. ed esattamente era ed è tuttora composto da 5 componenti:

dal Parroco pro tempore della Parrocchia di Villa d'Asolo e gli altri membri sono eletti 2 (due) dall'assemblea dei genitori dei bambini frequentanti la scuola e 2 (due) dal consiglio Pastorale Parrocchiale.

Verso la fine del secolo scorso le Suore lasciano il servizio e l'abitazione.

Il servizio educativo continua con l'assunzione di Insegnanti laiche provviste di titoli e diplomi come richiesto dalla legge.

Nel 2001 alla nostra scuola viene riconosciuta dal M.I.U.R. la “parità” scolastica.

Questa opera educativa nata per aiutare le famiglie nell'educazione dei figli ha cercato di creare un clima di serena accoglienza e di collaborazione con le famiglie in modo che i bambini trovassero nell'ambiente scolastico e nella programmazione didattica un clima “familiare” e legato alla realtà del territorio con le sue tradizioni sociali e religiose.

Lo sviluppo del paese con la nascita della Frazione di Villa d'Asolo ha portato numerose nuove famiglie provenienti da varie parti d'Italia, ma soprattutto da Paesi Europei ed Extra Europei, con culture e religioni che chiedono all'istituzione un grande impegno di accoglienza, dialogo e conoscenza della loro cultura; questo senza rinunciare ai principi, ai valori e alle tradizioni delle nostre popolazioni e del nostro territorio che rimangono alla base dell'offerta formativa della nostra scuola.

Identità della scuola.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Brandolini Falier" di Villa d'Asolo affonda le sue radici nella peculiare visione cristiana della vita e del mondo, è nata e si è sviluppata all'interno della Comunità parrocchiale. Essa ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare l'esigenza sociale di promuovere l'educazione prescolare dei figli con al centro dell'azione educativa i valori che sono alla base della propria identità religiosa, cristiana ed ideale.

"Una molteplicità di culture e di lingue entrano nella scuola oggi e l'intercultura è il modello che permette a tutti i bambini, il riconoscimento reciproco dell'identità di ciascuno" (cit dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia), la nostra scuola accoglie numerosi bambini di diversa nazionalità e religioni, in una forma di rispetto reciproco di tradizioni. I bambini hanno modo di interagire tra di loro, nella condivisione di esperienze personali che aiutano lo sviluppo dell'identità di ciascuno.

Questa scuola dell'infanzia, nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la proposta educativa nella concezione cattolica della vita.

L'iscrizione alla scuola comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità della scuola e l'impegno di rispettarla.

La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso. La scuola rispetta le loro credenze, senza per altro rinunciare ad essere fedele alla propria identità della quale i genitori sono informati. In particolare seguendo i principi elencati dalla legge 104, viene data attenzione agli alunni portatori di handicap, e per gli stessi chiede allo Stato e agli Enti locali i necessari presidi e interventi, senza i quali non è possibile raggiungere l'integrazione.

La scuola non persegue fini di lucro e intende costituire l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa. Contribuisce insieme alle altre scuole dell'infanzia, primarie, statali, degli enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, nel rispetto del pluralismo delle istituzioni.

In caso di contrasti tra gestione, operatori, genitori, dovrà essere data prevalenza, nel rispetto dell'identità della scuola, ai superiori interessi dei bambini.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) e, ferma restando la concezione pedagogica di fondo, la programmazione è stesa seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012.

Finalità e carattere della scuola.

La scuola dell'infanzia, in armonia con le finalità che la caratterizzano rese comprensibili nel progetto educativo:

- a) Promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori negli organi di gestione;
- b) Considera la qualificazione e l'aggiornamento del personale condizione fondamentale al fine di ottenere un adeguato impegno nell'azione educativa. Al personale è fatto obbligo di partecipare alle iniziative di aggiornamento e qualificazione;
- c) Favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio;
- d) È aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa;
- e) Collabora con la FISM e con altri enti nella realizzazione di iniziative volte a migliorare ed estendere l'attività educativa.
- f) Tiene i rapporti con gli organismi ecclesiali e collabora con questi per l'attuazione del piano pastorale della famiglia e della scuola;
- g) Tiene i rapporti con gli enti locali e con gli organi periferici dello Stato nel rispetto delle reciproche autonomie;
- h) Promuove e sviluppa convenzioni con gli enti locali.

Organizzazione e risorse della scuola

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE

La scuola si avvale di risorse umane e professionali, per poter quanto meglio svolgere la sua funzione educativa. Sono presenti : una coordinatrice, quattro insegnanti, di cui una impegnata nella sezione primavera, una ausiliaria di supporto alle insegnanti in particolar modo per la sezione primavera, una insegnante esterna per l'attività di musica, una psicomotricista, una educatrice per il doposcuola pomeridiano, una cuoca, una signora per le pulizie. Il servizio del trasporto è affidato alla ditta Gazzola di Altivole.

Al presidente Federico Dussin, è affidato il compito della direzione, affiancato dalla coordinatrice. E' inoltre presente un comitato di gestione, composto da

- Presidente
- Parroco (vice presidente)
- una segretaria della scuola
- due rappresentanti eletti dai genitori
- due componenti del consiglio pastorale

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola dell'infanzia "Co. G. Brandolini Falier", oltre al contributo delle famiglie degli alunni (retta), dei contributi istituzionali: Comune di Asolo, Regione del Veneto e MIUR, necessita anche della collaborazione della Comunità Civile e Parrocchiale per poter portare avanti la Sua missione formativa. Il sostegno è dato mediante iniziative spot e/o periodiche organizzate sia dalla Scuola assieme ai genitori dei bambini, nonché direttamente dalle associazioni della frazione i Villa d'Asolo, quali:

- Gruppo Spontaneo,
- Gruppo Alpini,
- Gruppo di Lavoro "Liberamente",
- gruppi parrocchiali, nonché benefattori.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è un momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti, con delle regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

La nostra scuola dispone:

AL PIANO TERRA

- ampio giardino dove nell'entrata c'è uno spazio pavimentato che di solito si usufruisce come pista ciclabile e per attività invernali; invece a destra troviamo un'area riservata alla sezione primavera con giochi adatti ai bimbi di questa fascia d'età, mentre a sinistra c'è uno spazio verde attrezzato con delle altalene, un fortino con doppio scivolo, una sabbiera con coperchio e due postazioni in legno riempite di terreno. Alla fine del giardino abbiamo realizzato un angolo adibito a orto dove i bimbi sperimentano direttamente come si coltivano gli ortaggi. Nelle occasioni speciali c'è anche la possibilità di usufruire di una ulteriore area verde adiacente per giochi o feste programmate.
- il salone con angoli gioco e panchine, dove al mattino accogliamo i bambini e che durante la stagione invernale viene anche usufruito come attività ricreativa. Nell'area finale il salone è dotato di tavoli e sedie per attività varie.

- l'aula per la "sezione primavera"
- l'ufficio segreteria
- la cucina e la dispensa.
- la sala mensa.
- stanza per il riposo dotata di lettini e panchine, dove i bambini riposano durante il pomeriggio.
- i servizi igienici riservati in particolar modo alla "sezione primavera" e ai "piccoli", e a tutti i bambini durante le attività al pian terreno.
- Un servizio igienico per adulti.

AL PIANO SUPERIORE

- tre aule, una per la sezione dei piccoli, e altre due per le sezioni eterogenee medi e grandi.
- al piano superiore. A fianco della scala è presente lo spogliatoio assegnato ai bambini e alla fine del corridoio c'è un servizio igienico per il personale ausiliario.
- un aula "polifunzionale" per le attività psico-motorie e musicale e per altre attività programmate
- i servizi igienici per i bambini
- servizi igienici e spogliatoio per il personale
- una stanza adibita ad archivio
- nella parte finale del corridoio sono presenti degli armadi per la cancelleria e per i materiali vari

I TEMPI

L'orario della scuola è in funzione al lavoro didattico – formativo della scuola e alle esigenze delle famiglie.

L'insegnante di sezione collabora con le colleghe e con gli specialisti dei laboratori di inglese, musica e psicomotricità al fine di rendere più completo e dinamico tutta l'attività quotidiana.

Giornata scolastica

7.30– 8.30 servizio di accoglienza extrascolastico

8.30-9.30 accoglienza

9.30 – 9.45 servizi igienici

9.45 – 10.00 merenda

10.00 – 11.20 svolgimento delle attività di sezione o laboratorio

11.20 – 11.30 servizi igienici

11.30 – 12.30 pranzo

12.30 – 13.30 gioco libero in salone o in giardino

12.45-13.00 entrata /uscita di metà giornata*

13.30 -14.45 riposo per i piccoli, e attività didattiche di sezione o laboratori per medi e grandi

14.45 – 15.00 merenda

15.00 – 16.00 gioco e uscita

16.00 – 18.30 servizio extrascolastico

*l'uscita o l'entrata di metà giornata è prevista nei casi di visite mediche, motivi familiari, durante i periodi di inserimento e per i bambini dei piccoli e primavera, che non riposano a scuola, o per altri motivi previo accordo con l'insegnante.

Per quanto concerne festività, vacanze, inizio e fine anno scolastico, la scuola segue il calendario dell'istituto comprensivo di riferimento, in modo tale da agevolare le famiglie che hanno altri figli

frequentanti la scuola primaria o secondaria di primo grado dello stesso istituto comprensivo.

MODALITA' DI ISCRIZIONI

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini dal terzo anno di età, ed è aperta una sezione primavera per accogliere i bambini dai due anni. Per la sezione primavera la precedenza per le iscrizioni è data ai bambini che successivamente, proseguiranno il loro percorso scolastico nella stessa scuola. Le iscrizioni sono aperte a febbraio e i genitori sono preventivamente avvisati e invitati alla giornata di scuola aperta che generalmente si tiene a gennaio.

Per l'iscrizione dei bambini i genitori sono invitati a compilare l'apposito modulo in segreteria, versando la quota di iscrizione pari a 75 euro.

LE SEZIONI

Il modello organizzativo della scuola prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione al fine di creare gruppi numericamente contenuti per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento adeguati. Attualmente le sezioni presenti sono tre.

La composizione della sezione è omogenea per la fascia di età dei 3 anni ed eterogenea per le fasce d'età che comprende i bambini di 4 e 5 anni. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione. In presenza di bambini certificati, questi vengono affiancati da una addetta all'assistenza e da una insegnante di sostegno.

In occasione di laboratorio specifici (laboratorio linguistico, laboratorio logico-matematico, laboratorio motorio), i bambini vengono raggruppati per fasce omogenee di età. In questo modo i bambini hanno modo di sperimentare sia il lavoro con i coetanei, sia con bambini di altre età, con tutti i vantaggi che questo può comportare.

Le insegnanti, all'inizio dell'anno, procedono alla formazione delle classi valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, l'equa distribuzione tra maschi e femmine, la multiculturalità da sostenere con pratiche di accoglienza, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termine di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.

Il sistema pedagogico della scuola dell'infanzia si basa sul lavoro di intersezione in cui vengono esplicitati i singoli processi educativi in coerenza con i principi dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE, SEZIONE PRIMAVERA

SPAZI

La sezione primavera gode di spazi interni ed esterni ad essa dedicati per permettere lo svolgimento delle attività in modo indipendente ed ordinato; infatti, essi sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini. Per quanto riguarda l'interno, tutti gli ambienti da loro usati, si trovano al **piano terra**.

- **l'ingresso** è strutturato con armadietti guardaroba per ogni bambino, personalizzati con il contrassegno di ciascuno,
- la **sezione** è ad uso esclusivo dei bambini di questa fascia d'età; essa è il luogo in cui i bambini vengono accolti al mattino, in cui vengono condivisi momenti di routine, la merenda, la scoperta delle attività della giornata, i momenti di gioco libero. L'aula è organizzata in spazi strutturati e non- strutturati per permettere ai bambini una fruizione libera ed attiva dei giochi, a seconda dei loro interessi. La sezione è inoltre dotata di un

- accogliente pavimento in pvc, particolarmente adatto alla modalità di gioco dei bambini.
- i **servizi** sono dotati di piccoli wc separati ciascuno da pareti-divisorio, di lavandini a misura di bambino e di un fasciatoio con cassettera per i pannolini
 - la **mensa** è condivisa con i bambini della scuola dell'infanzia, ma con orario leggermente anticipato per permettere una preparazione adeguata al momento del pranzo; i bambini della sezione primavera occupano due tavoli all'inizio della stanza per assicurare loro una zona più tranquilla e più facile e sicura nell'entrare e nell'uscire da essa
 - il **dormitorio** è arredato con brandine idonee al riposo dei bambini di questa fascia d'età; in esse loro ritrovano il corredo personale di ciascuno composto da un asciugamano, una coperta, un cuscino
 - lo **spazio all'aperto** si trova all'interno dell'ampio giardino della scuola dell'infanzia e consiste in una zona verde recintata in cui possono giocare in sicurezza solo i bambini di questa fascia d'età. In esso sono presenti giochi a loro idonei.

IL TEMPO SCUOLA

La giornata della sezione primavera è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani che costituiscono delle routine, una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di fiducia ed autonomia. Più i bambini sono piccoli, più si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiano nell'arco della giornata, con modalità che possono prevedere e controllare.

La giornata tipo è la seguente:

- 7,30-8,30 accoglienza extrascolastica
- 8,30-9,30 accoglienza e gioco libero
- 9,30-10,00 attività di routine e merenda
- 10,00-10,15 servizi, igiene personale
- 10,15-11,00 attività di sezione e gioco libero
- 11,00-11,20 servizi, cambio, preparazione al pranzo
- 11,20-11,50 pranzo
- 11,50- 12,15 servizi, igiene personale
- 12,15-12,45 gioco libero all'aperto o in sezione
- 12,45-13,15 prima uscita
- 13,15-15,00 riposo
- 15,00-15,30 merenda
- 15,30- 16,00 gioco e fine delle attività
- 16,00-18,30 servizio extra scolastico per chi lo desidera.

Per quanto concerne festività, vacanze, inizio e fine anno scolastico, la scuola segue il calendario dell'istituto comprensivo di riferimento, in modo tale da agevolare le famiglie che hanno altri figli frequentanti la scuola primaria o secondaria di primo grado dello stesso istituto comprensivo.

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

La sezione primavera accoglie i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, in rapporto insegnante bambini 1 a 10.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Nella sezione primavera operano due insegnanti che coprono l'orario scolastico e una ausiliaria che affianca l'insegnante durante le attività del mattino e il momento del pranzo.

Per quanto riguarda gli altri ambiti, le risorse umane coincidono con quelle della scuola dell'infanzia.

IL NOSTRO CURRICOLO

L' agire didattico della nostra scuola, parte da un fondamentale presupposto, e da una visione del bambino, visto non come scatola da riempire ma come protagonista attivo delle sue scoperte e del suo apprendimento.

“I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza....

(dalle Indicazioni per il Curricolo, D.M. 31 luglio 2007)

La nostra scuola intende ricevere i bambini e le loro famiglie, in un percorso accoglienza e accompagnamento all'esperienza educativa.

ACCOGLIERE i bambini significa riconoscerli nella loro individualità, promuovere il suo senso dell'autonomia e fiducia in sé, concedere loro spazi di gioco libero e strutturato, che valorizzi le loro capacità in continuo evolversi, e il loro essere individui unici e irripetibili.

ACCOMPAGNARE i bambini significa aiutarli ad orientarsi nel tempo e ritmo e spazi della vita scolastica, affiancandoli nelle routine e nelle attività, favorendo i primi rapporti sociali con gli altri bambini.

Ancora più delicata si presenta l'accoglienza di bambini di diverse provenienze culturali, o diversamente abili. La presenza di questi bambini è fonte di una dinamica di rapporti e interazioni unica e preziosa; ogni bambino impara ad accogliere la diversità come una dimensione naturale dell'esistenza e non come una penalizzazione.

Nel corso dei primi tre anni la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere:

- LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ: che si esplica nel vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE
- AVVIARE ALLA CITTADINANZA

Gli obiettivi sopra descritti, si declinano poi in obiettivi specifici, articolati in 5 aree, come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia. Queste 5 aree sono 5 campi d'esperienza, che permettono di mettere l'agire, il fare, al centro del processo educativo, promuovendo la maturazione di competenze.

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- *Oggetti, fenomeni, viventi*
- *Numero e spazio*
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

La nostra scuola alterna modalità di lavoro per gruppi eterogenei, sia per gruppi omogenei, per creare vari momenti significativi di apprendimento e di relazione tra i bambini.

I progetti che le insegnanti della scuola propongono sono:

PROGETTO ANNUALE deciso di anno in anno e che accompagna i bambini in un percorso di scoperta dei valori cristiani, valorizzando alcuni momenti quali il Natale e la Pasqua in modo particolare. Le insegnanti, in possesso dell'idoneità Irc o in fase di formazione, propongono ai bambini e alle famiglie, un percorso che viene annualmente presentato ai responsabili diocesani.

PERCORSO LOGICO per fasce d'età, che porta i bambini alla progressiva conoscenza del mondo delle quantità, delle grandezze e dei numeri.

PERCORSO LINGUISTICO per fasce d'età, alla scoperta dei suoni, delle sillabe, delle rime dei grafemi, alla comprensione delle storie, alla rielaborazione di esse e all'arricchimento del lessico.

PERCORSO MOTORIO dove si propongono giochi atti a maturare gli schemi motori di base, a sviluppare la percezione globale e segmentaria del corpo, l'equilibrio e la lateralità. Il percorso motorio inoltre contribuisce a sviluppare lo schema corporeo del bambini e si affianca ad attività legate alla conoscenza del corpo. Attraverso questa attività i bambini sono affiancati nella scoperta del loro corpo e delle possibilità espressive che esso possiede, avvalendosi di giochi mirati, e con l'utilizzo di vari materiali (corde, palle, materassi, spalliera, birilli...)

PERCORSO DI INGLESE accompagna i bambini, attraverso situazioni gioco, a scoprire le prime parole e semplici forme di comunicazione in lingua inglese. Il progetto di lingua inglese è pensato appositamente per i bambini grandi e medi. Le attività si svolgono attraverso giochi, utilizzo di immagini, cartelloni, canzoni. I bambini hanno così la possibilità di imparare le loro prime paroline in inglese, divertendosi all'interno di un clima sereno di gioco. Gli argomenti trattati sono: la presentazione di se stessi, i colori, i numeri, la famiglia e il nome di qualche animale.

L'attività viene effettuata una volta alla settimana nelle due sezioni eterogenee da un'insegnante interna.

PROGETTO" AL PASSO CON LE STAGIONI" per scoprire il lento passaggio del tempo, attraverso le stagioni. Questo percorso sfrutta pienamente l'area esterna della scuola, utilizzando per varie attività il giardino e l'orto.

I bambini sono inoltre accompagnati quotidianamente allo svolgersi delle attività di routine (merenda, servizi igienici, appello, calendario) che funge da "orologio" per i piccoli, nell'orientarsi nel tempo scuola e nello sviluppo delle autonomie.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nella scuola dell'infanzia la programmazione riveste un ruolo essenziale e perciò è opportuno aver ben chiari quali siano i percorsi che portano alla sua stesura.

- **L'analisi situazione di partenza:** le docenti osservano i bambini, i loro bisogni, le loro curiosità, la loro provenienza (bambini, ambiente sociale, ambiente scolastico).
- **Definizione obiettivi:** cioè dei traguardi concreti che possono essere raggiunti dai bambini con chi ci troviamo a lavorare in quell'ambiente, in base anche alle Indicazioni nazionali.
- **Selezione dei contenuti:** per scegliere tra le molteplici possibilità esistenti le esperienze da proporre ai bambini al fine di raggiungere gli scopi che ci siamo proposti, perché la scuola è un luogo definito nello spazio e nel tempo e non è possibile in essa tutta la realtà.
- **Scelta delle metodologie educative:** per far sì siano più diversificate possibili, per coinvolgere e interessare tutti i bambini, ritenendo la progettazione flessibile e aperta da costruirsi in progressione, prendendo spunto da quello che i bambini esprimono.
- **Organizzazione dell'ambiente e delle esperienze:** per controllare i fattori dell'organizzazione didattica perché abbiano luogo gli apprendimenti previsti e desiderati.
- **Verifica e valutazione:** durante il nostro percorso educativo-didattico, l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini (INIZIALE-INTERMEDIA-FINALE) e la documentazione delle loro attività ci consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite le loro particolari esigenze e di conseguenza di valutare il nostro lavoro cioè i punti di forza e di debolezza della nostra programmazione. Questo ci permetterà se opportuno, una modifica della traccia iniziale.
- **Finale:** analizzando l'intero processo per valutare l'efficacia dell'intervento e dell'azione didattica.

STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione nasce dal desiderio che il bambino possa fare esperienze interessanti, diverse, belle, che lo coinvolgano e gli permettano di avvicinarsi positivamente alla realtà, partendo dalla convinzione che **curiosità ed esperienza** siano le **“basi”** su cui i bambini costruiscono il loro futuro.

Nella realtà scolastica, le insegnanti, sulla base della verifica dell'anno trascorso, riflettono sullo sfondo integratore che può essere più utile nel soddisfare i bisogni emersi dai bambini, seguendo le **Indicazioni Nazionali** e il **Progetto Religioso (IRC)**. Dopo un confronto iniziale in equipe nei primissimi giorni di scuola, viene scelta la **tematica** e si pianificano le **unità di apprendimento** in generale. Ogni unità viene stesa e concretizzata più precisamente in itinere, per cercare di avvicinarsi e sollecitare al meglio tutte le capacità e le potenzialità dei bambini.

Vengono quindi individuati, gli **obiettivi educativi e didattici** riferendoci ai **traguardi di sviluppo delle competenze e le competenze di chiave europea**.

Accanto alla programmazione annuale legata al percorso irc, viene stesa e/o rivista quella legata ai vari laboratori.

Tutto ciò avviene durante i collegi docenti che si svolgono generalmente con cadenza mensile, ma sono previsti anche incontri più ravvicinati qualora se ne avvertisse l'esigenza. La programmazione viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico durante l'assemblea generale

La **metodologia** della programmazione nella nostra scuola corrisponde alle attuali indicazioni legislative che escludono una scolarizzazione dei bambini troppo precoce. Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità :

- Attività di sezione
- Per fasce d'età
- Attività di laboratorio
- Attività di intersezione

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'**osservazione** continua, occasionale e sistematica ci consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e di apprendimento di ognuno.

La **valutazione** è intesa, principalmente come supporto alla **programmazione** e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e finali, che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini nella nostra realtà scolastica.

L'**osservazione** quotidiana, la **documentazione**, il **confronto** permettono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo in tre fasi

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA:** mirata ad eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe.
- **FINALE:** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

La **valutazione** è resa possibile **dall'osservazione attenta delle docenti**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

La "**scheda di valutazione**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti del bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a gennaio e a maggio o giugno alla fine dell'anno scolastico.

DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La **documentazione** costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perdere di memoria, a ricordare a distanza, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia significativa di stili educativi. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare, serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- Fascicoli che illustrano le attività realizzate in laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico
- La sequenza fotografica
- L'archivio dei progetti didattici
- I cartelloni esposti

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come sistema di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **LABORATORIO**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa per pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo.

Attraverso il laboratorio il bambino:

- Agisce
- Pensa
- Pensa facendo
- Pensa per fare

In periodi specifici dell'anno accanto alle attività di sezione, al mattino, o pomeriggio si svolgono le attività di laboratorio per i bambini di età omogenea anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per bambini del secondo e terzo anno.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

- **PROGETTO PSICOMOTORIO:**

La psicomotricità è un metodo di approccio al bambino che va considerato come uno spazio di crescita integrativo e complementare a quello familiare e scolastico.

Essa si basa su concetti fondamentali che riguardano la persona e che considera la profonda unione che esiste tra la struttura somatica, affettiva e cognitiva di ogni alunno. La proposta psicomotoria offre al bambino un'esperienza di tipo corporeo, espressione delle proprie potenzialità e capacità creative – comunicative – motorie – simboliche ed, inoltre da la possibilità di una ricerca personale o di gruppo rispetto ai tempi come la sperimentazione, l'ideazione, la realizzazione e la trasformazione.

L'attività psicomotoria viene proposta ai bambini di 5 anni divisi in gruppi di 10/12 una volta alla settimana in palestra, tenuta da un'insegnante qualificata esterna.

- **PROGETTO “ L'ORTO-GIARDINO A SCUOLA”:**

Tale esperienza vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per metterli in “contatto con la natura“ e sviluppare attività diverse quali l'esplorazione, la manipolazione e l'osservazione. L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta.

L'attività viene effettuata nei vari periodi stagionali con tutti i bambini delle varie età con l'insegnante di sezione.

- **PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE:**

Tale progetto viene proposto a tutti i bambini divisi in piccoli gruppi per età (10/12 bambini per gruppo). L'insegnante propone attività ritmico- motoria, attività vocale, giochi per lo sviluppo della capacità di ascolto attraverso la percezione dei suoni, canti corali, presentazione ed utilizzo di piccoli strumenti musicali.

L'attività viene svolta una volta la settimana da un'insegnante qualificata esterna.

- **PROGETTO CEOD:**

Il CEOD, centro educativo occupazionale diurno di Asolo, è un servizio per persone di disabilità medio-grave finalizzato all'integrazione nella comunità. Da anni la scuola dell'infanzia Brandolini Falier collabora con il centro per sensibilizzare i bambini alla

diversità.

Il progetto si attua attraverso tre incontri annuali, solitamente verso il periodo primaverile. I primi due incontri si tengono presso il salone della scuola, e i ragazzi del centro insegnano ai bambini alcune danze. Il terzo incontro, invece, si tiene presso il centro situato nella villa Ca' Falier, dove i bambini sono invitati a visitare la struttura e i laboratori presenti.

- **PROGETTO BIBLIOTECA/LETTURA ANIMATA:**

Attraverso la lettura animata il bambino ha la possibilità di avvicinarsi al mondo dei libri e della fantasia.

Il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura attraverso un viaggio di scoperta che coinvolge tutti i suoi sensi ed il proprio mondo emotivo e immaginario.

L'attività viene proposta in collaborazione con la biblioteca comunale di Asolo e coinvolge i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

- **PROGETTO SALUTE :**

A partire dall'anno scolastico 2016/17 viene proposto ai bambini dei grandi ,un percorso in collaborazione con l'Ulss 8, per favorire un accostamento quanto più sereno possibile, alla realtà ospedaliera e alle cure mediche. Il percorso prevede delle attività svolte a scuola, con le insegnanti e con un addetto Ulss, ed una visita al reparto di pediatria.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Progetto “un libro per amico”:** Per i bambini dei medi è previsto un progetto in collaborazione con la biblioteca di Asolo, di avvicinamento al mondo dei libri e della lettura. Il progetto si inserisce nel percorso linguistico svolto a scuola, e prevede due visite alla biblioteca con l'ascolto di una storia animata.
- **Do you speak English?** Legato al percorso linguistico, si inserisce questo progetto, dove i bambini una volta al mese sono coinvolti a giocare e a svolgere l'attività, con una ragazza laureata in lingue che, affiancando l'insegnante, parlerà loro utilizzando solamente la lingua inglese.

PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA

SEZIONE PRIMAVERA/INFANZIA

Nella nostra scuola è presente la sezione primavera che nasce come "ponte" con la scuola dell'infanzia; essa si trova logisticamente all'interno dello stesso stabile condividendo alcuni ambienti (bagno, salone,mensa) agevolando così la continuità per quanto concerne l'orientamento spaziale.

Inoltre durante l'anno, sono previsti momenti precisi di condivisione come la routine dell'accoglienza in alcune occasioni prestabilite, il momento del pranzo, nella seconda parte dell'anno alcune attività con i bambini dei piccoli e le feste.

INFANZIA/ PRIMARIA

Il progetto che ha come obiettivo il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla primaria è chiamato **progetto Pollicino**. Esso si concretizza nelle seguenti tappe:

- incontro tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie dell'istituto comprensivo di appartenenza: in questa occasione si decide la tematica che sarà trattata nel progetto che sarà comune a tutte le scuole, agevolando così eventuali cambi nella scelta della primaria di riferimento; oltre alla tematica si decidono anche le due date in cui i bambini dell'infanzia si recheranno alla scuola primaria per visitare l'ambiente, conoscere le insegnanti, condividere alcuni momenti assieme.
- l'ultima tappa del progetto consiste nel ritorno, durante il nuovo anno scolastico, dei bambini che hanno iniziato la classe prima alla scuola dell'infanzia, per la consueta castagnata durante la quale avviene uno scambio di filastrocche o canzoncine e un piccolo rinfresco, come momento di scambio e condivisione del primissimo periodo di scuola.
- Solitamente la nostra scuola (esclusa la sezione primavera) si reca alla primaria anche per uno scambio di auguri nel periodo natalizio

Progetto sicurezza

La nostra scuola è composta da personale docente e non docente formato per interventi di antincendio e primo soccorso, contribuendo ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute all'interno dell'ambiente scolastico.

E' quindi importante:

- ✓ conoscere il piano di emergenza e di evacuazione attraverso prove di simulazione,
- ✓ formazione obbligatoria per tutti i lavoratori
- ✓ utilizzare correttamente e in sicurezza attrezzature, sostanze e macchinari;
- ✓ non compiere operazioni che non siano di propria competenza;
- ✓ segnalare immediatamente in direzione o al responsabile di servizio ogni eventuale guasto, deterioramento e disfunzione presente all'interno dell'ambiente scolastico;
- ✓ in caso di malessere o infortunio degli alunni, il docente deve provvedere a prestare i primi soccorsi, informare tempestivamente la direzione e la famiglia.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola cerca quanto più di aprirsi alle risorse del territorio. Collabora nello specifico con l'istituto comprensivo per le attività di continuità con la scuola primaria, con la biblioteca per progetti legati alla lettura, con il gruppo alpini per l'organizzazione di momenti di festa che coinvolgano anche la comunità parrocchiale, con i servizi dell'ussll 8 nei progetti di salute e come riferimento nei casi di bambini certificati (legge 104), con servizi di integrazione sociale, quali il ceod e la comunità sollievo, per progetti di sensibilizzazione verso la disabilità e il disagio sociale, ed è orientata ad attingere alle risorse di tipo didattico/educativo che possono essere, fattorie didattiche, parchi naturali, presenti nella zona.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei figli, è l'ambiente in cui il bambino impara a vivere. Nella Scuola dell'Infanzia è quindi di fondamentale importanza la collaborazione e la cooperazione con la famiglia al fine di creare quella continuità educativa che permette di condividere le finalità e il progetto educativo.

E' per questo motivo che la nostra scuola propone degli incontri al fine di instaurare rapporti di fiducia che facilitino una conoscenza reciproca.

Le occasioni di incontro e di confronto con i genitori offerte dalla scuola sono:

- **SCUOLA APERTA:** durante il periodo di giugno vengono invitati e ospitati i bambini (nuovi iscritti) con le loro famiglie per visitare la struttura e conoscere la proposta educativa e il personale scolastico;
- **COLLOQUIO INIZIALE PER I NUOVI ISCRITTI:** i primi giorni di settembre le maestre incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti per conoscere più nello specifico il bambino, grazie anche al supporto di un questionario conoscitivo;
- **COLLOQUI CON LE MAESTRE:** a metà ed alla fine dell'anno scolastico le maestre hanno il piacere di incontrare i genitori per confrontarsi circa la crescita e l'esperienza scolastica del bambino sottolineando le strategie educative adottate necessarie allo sviluppo del bambino.
C'è inoltre la possibilità di fissare eventuali incontri qualora ne sorgesse la necessità da parte della famiglia o della scuola;
- **ASSEMBLEA DI INIZIO ANNO:** presentazione della programmazione e dei laboratori che verranno proposti ai bambini durante l'anno scolastico. Durante questa assemblea vengono nominati i rappresentanti dei genitori di ogni sezione;
- **ASSEMBLEA DI INTERSEZIONE:** durante l'anno scolastico vengono svolti gli incontri con i rappresentanti dei genitori per comunicare l'andamento della classe ed eventuali iniziative o proposte offerte dalla scuola.

Esiste inoltre un comitato genitori, formato da genitori volontari, che si rendono disponibili per organizzare in collaborazione con le insegnanti alcuni importanti momenti di festa: festa dell'autunno, festa di Natale, festa di primavera e di fine anno scolastico.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola accoglie tutti i bambini che presentino disabilità (legge 104) ed è chiamata a predisporre un percorso di inserimento e di inclusione adeguato al bambino.(vd allegato 4 "protocollo di accoglienza per bambini con bisogni educativi speciali")

Una attenta osservazione alla scuola dell'infanzia, inoltre, è importante per poter individuare precocemente delle difficoltà di apprendimento. Le insegnanti sono chiamate perciò, ad una attenta osservazione dei bambini, anche grazie a strumenti regionali (Quaderno Operativo), che sostengano il monitoraggio degli apprendimenti in varie aree, e che aiutino l'insegnante nel predisporre interventi mirati. L'insegnante è tenuta inoltre a comunicare alla famiglia, la rilevazione di difficoltà da parte del bambino, e nel caso si ritenga necessario, avviare la famiglia ad un consulto specialistico.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Le insegnanti sono tenute a frequentare tutti i corsi obbligatori per il rilascio di attestati riguardanti la sicurezza, il primo soccorso, le emergenze antincendio con relative prove di evacuazione, e per la manipolazione dei cibi.

Hanno inoltre il dovere di curare l'aggiornamento personale riguardante le pratiche educativo-didattiche, attraverso i corsi tenuti dalla FISM, ma non solo.

La valutazione della proposta educativa e dello svolgimento delle attività, viene effettuata tra le insegnanti in itinere durante l'anno scolastico, mettendo in atto strategie di miglioramento ogni qualvolta sia necessario e possibile.

Ai genitori viene proposto un questionario, al termine del periodo di inserimento dei bambini e al termine dell'anno scolastico, per rilevare eventuali disagi e aspetti positivi relativi all'organizzazione della scuola

In prospettiva la scuola è tesa a interventi che migliorino sempre più l'offerta formativa che valorizzi il contesto naturale in cui sorge la scuola. Andranno perciò ripensate e potenziate le attività legate all'ambiente, alla natura e al legame che questo ha con i bambini e le famiglie, oggi sempre più alla ricerca di spazi e contesti di crescita e di gioco nel verde.

Da un punto di vista didattico, le insegnanti pongono la loro attenzione alla formazione di un percorso legato all'ambito logico-matematico, da svilupparsi durante l'anno in corso presso l'Istituto comprensivo di Loria e che prevederà la predisposizione e la revisione di materiali didattici, per la proposta didattica legata al laboratorio logico-matematico.

Altro ambito che le insegnanti intendono sviluppare sarà quello legato all'avvicinamento al mondo dei libri delle storie e della lettura, dei bambini dei medi, con il progetto “un libro per amico”.

Il presente documento ptof è stato steso collegialmente dal corpo insegnanti, e approvato dal Consiglio di Gestione in data _____

Firma insegnanti

Firma Presidente

INDICE

PREMESSA

- Identità della scuola
- Finalità e carattere della scuola

ORGANIZZAZIONE E RISORSE DELLA SCUOLA

- Organigramma delle risorse umane
- Risorse finanziarie della scuola
- Gli spazi
- I tempi scuola
- Modalità di iscrizione
- Le sezioni

ORGANIGRAMMA E RISORSE DELLA SEZIONE PRIMAVERA

- Gli spazi
- I tempi scuola
- Criterio formazione della sezione
- Organigramma delle risorse umane

IL NOSTRO CURRICOLO

- Le fasi della programmazione
- Progetti extracurricolari
- Progetti di potenziamento dell'offerta formativa
- Progetto continuità

PROGETTO SICUREZZA

RAPPORTI COL TERRITORIO

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO